

CLIMA PAZZO, ADDIO AL 70% DEL MIELE. I VIGNETI SI SPOSTANO IN VETTA, ARRIVANO LE SPECIE ALIENE

Publicato il 6 Ottobre 2023 di redazione



Categorie: [AMBIENTE](#), [CRONACA E ATTUALITA'](#)



I cambiamenti climatici stanno provocando anche spostamenti nelle coltivazioni: l'ulivo è arrivato alle Akpi, il pomodoro nella Pianura padana, i vigneti in vetta. Intanto, al Sud è boom di mango, avocado e banane

ROMA – I cambiamenti climatici hanno provocato quest'anno un taglio del 15% del raccolto di riso, del 10% del grano, del **60% per le ciliegie** e del **63% delle pere** mentre il miele è sceso del 70% rispetto allo scorso anno e si registra un calo anche per la vendemmia (-12%). È quanto afferma la Coldiretti in riferimento ai dati elaborati dall'Osservatorio europeo Copernicus secondo il quale **i primi nove mesi sono stati i più caldi mai registrati nel pianeta** con una temperatura media superiore di 0,52 gradi la media storica spinti da un mese di settembre più bollente di addirittura 0,93 gradi.

IL SETTEMBRE È IL SECONDO PIÙ CALDO DI SEMPRE

Una anomalia registrata anche in Europa dove la colonnina di mercurio sempre a settembre è salita ad un livello record con 2,51 gradi in più della media storica secondo Copernicus mentre in Italia il mese di settembre – sottolinea la Coldiretti – si posiziona come il secondo più caldo mai osservato con una **temperatura media superiore di 3,1 gradi la media climatica del periodo 1991-2020** secondo gli esperti dell'Osservatorio geofisico modenese Unimore.

L'INVASIONE DELLE SPECIE ALIENE

Il cambiamento climatico ha scatenato anche **l'invasione di pericolose specie aliene, dalla cimice asiatica al granchio blu**, dal cinipide del castagno alla Xylella, dal **moscerino dagli occhi rossi** al calabrone asiatico fino alla **vespa velutina** che attacca gli alveari, con danni complessivi per oltre un miliardo nei campi come nei mari distruggendo coltivazioni e allevamenti.

IL CLIMA CHE SI TROPICALIZZA

“Siamo di fronte – sottolinea la Coldiretti – ad **una evidente tendenza alla tropicalizzazione** con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo con effetti devastanti.

LE COLTIVAZIONI CHE CAMBIANO: VIGNETI SULLE ALPI E AL SUD È BOOM DI MANGO

Oltre al taglio dei raccolti il cambiamento climatico sta modificando anche la distribuzione delle coltivazioni lungo la Penisola dove – continua la Coldiretti – **la coltivazione dell'ulivo in Italia è arrivata a ridosso delle Alpi**, nella Pianura Padana si coltiva oggi circa la metà della produzione nazionale di pomodoro destinato a conserve e di grano duro per la pasta, colture tipicamente mediterranee, mentre **i vigneti sono arrivati addirittura sulle vette** mentre **al sud è boom per le coltivazioni tropicali**, dall'avocado al mango fino alle banane.

L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli – continua la Coldiretti – si tratta di **una nuova sfida per le imprese agricole** che devono interpretare le novità segnalate dalla climatologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque. Servono – conclude la Coldiretti – investimenti anche grazie al PNRR per la manutenzione, risparmio, recupero e regimazione delle acque, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni resistenti".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

